

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Cebà Giovan (Gian) Lanfranco
Data	1601	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Malta]
Incipit	Vicit respublica, fratel mio carissimo		
Contenuto	Invia al fratello un epigramma in latino ("Antipites vario pugnans certamine Patres") composto in occasione della condanna a morte di un "giureconsulto" [Giovanni Girolamo Rossi, ex cancelliere della Repubblica, decapitato, dopo lunghe discussioni, per aver dato ospitalità al cugino Genesio Gropallo, responsabile dell'uccisione di Lorenzo Sauli, già doge. La lettera dovrebbe risalire al 1601, anno della morte del Rossi].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 56-57.		
Compilatore	Navone Matteo		